

Codice scheda: ASC A4520485
Luogo e data: TORINO - 19/05/1894
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: MELZI D'ERIL GIOVANNI
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Lo invita a passare con loro almeno uno dei quattro giorni consacrati alle feste per Maria Ausiliatrice.

Torino, 19 maggio 1894

Nobilissimo ed Illustrissimo Signore

Lorquando il nostro amato e venerato padre Don Bosco era ancora fra noi, una delle più grandi sue consultazioni era quella di vedere, in qualunque tempo dell'anno, all'Oratorio, i suoi più insigni benefattori. Ma la sua gioia era al colmo allorquando trovavasi in mezzo di loro nell'occasione della festa di Maria Ausiliatrice. Tanta era la sua commozione che poteva a stento esprimere con parole quello che sentiva nel cuore, pensando che non v'era pietra nella Chiesa di Maria Ausiliatrice, che non fosse una prova di grazia ottenuta; e che queste pietre fossero precisamente un dono dei suoi benefattori. Adesso la chiesa è terminata. Tuttavia se non occorrono più delle pietre per costruirla, i nostri benefattori sapendo che sono a centinaia di migliaia i nostri poveri giovani sparsi in tutto il mondo, e bisognosi tutti di pane, a questo generosamente provvedono sempre; e ad ogni pane, si può dirlo con certezza, corrisponde una grazia ottenuta da Maria Ausiliatrice ai caritatevoli offerenti.

Ma se il venerato Don Bosco tanto gioiva vedendosi circondato dai suoi benefattori ai piedi di Maria, non avrò anch'io le stesse ragioni di consolarmene? Erede della viva gratitudine di Don Bosco, io mi sento felice quando mi è dato ricevere all'Oratorio coloro, i quali tanto fecero per le opere sue; o quelli che, non avendo potuto conoscerlo in vita, sempre le aiutano senza preoccuparsi dell'insufficienza del suo successore.

Sì è per questo che io prego la S.V. a degnarsi di passar con noi almeno uno dei quattro giorni consacrati quest'anno alle feste che

cominceranno il 24 e termineranno i 27 corrente, in onore di Maria Ausiliatrice.

La Santissima Vergine fece sempre conoscere sensibilmente quanto si compiace in vedersi visitata nel giorno della sua festa; e certamente ricompenserà il pellegrinaggio della S. V. con maggior abbondanza di benefizi.

Nella speranza ch'Ella vorrà appagare questo mio desiderio ho l'onore di presentarle i miei rispettosi omaggi e protestarmi

Della S. V. Benemerita

Umilissimo Servitore

Sac. Michele Rua

ORATORIO
DI
S. FRANCESCO DI SALES

Torino, Via Cottolengo, N. 32



19 Maggio 1894.

Ab. ^{mo} ed. Illustrissimo Signore,

Quando il nostro amato e venerato Padre Don Boscò era ancor fra noi, una delle più grandi me consolazioni era quella di veder, in qualunque tempo dell'anno, all'Oratorio, i miei più insigni benefattori. Ma la sua gioia era al colmo allorché lo trovavasi in mezzo di loro nell'occasione della festa di Maria Ausiliatrice. Tanto era la sua commozione che poteva a stento esprimere con parole quello che sentiva nel cuore, pensando che non s'era pietra nella chiesa di Maria Ausiliatrice, che non fosse una prova di grazia ottenuta, e che queste pietre fossero precisamente un dono dei miei benefattori. L'opera della chiesa è terminata. Tuttavia se non occorrono più delle pietre per costruirla, i nostri benefattori

sapendo che sono a centinaia di migliaia i nostri poveri giovani sparsi in tutto il mondo, e bisognosi tutti di pane, a questo generosamente provvedono sempre; e ad ogni pane, si può dirlo con certezza, corrisponde una grazia ottenuta da Maria Ausiliatrice ai caritatevoli offerenti.

Ma se il venerato Don Boscò tanto gioiva vedendosi circondato dai suoi benefattori ai piedi di Maria, non sarò anch'io le stesse ragioni di consolazione? Erede della viva gratitudine di Don Boscò, io mi sento felice quando mi è dato ricevere all'Oratorio coloro, i quali tanto fecero per le opere sue; o quelli che, non avendo potuto conoscerlo in vita, sempre lo aiutano senza preoccuparsi dell'insufficienza del suo successore.

È per questo che io prego la S. V. a degnarsi di passar con noi almeno uno dei quattro giorni consecrati quest'anno alle feste che cominceranno il 24 e termineranno il 27 corrente, in onore di Maria Ausiliatrice.

La S. V. Vergine fece sempre conoscere sensibilmente

1894

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

A4520485

quanto si compiace in vedersi visitata nel giorno
della sua festa; e certamente ricompenserà il pellegrinaggio
della S. V. con maggior abbondanza di benefizi.

Nella speranza che Ella vorrà appagare
questo mio desiderio ho l'onore di presentarle i miei
rispettosi omaggi e protestarmi

della S. V. Benemerita

Umilissimo servitore

Sar. Michele Qua